

# REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

## RINNOVO CON MODIFICA ED ADEGUAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO ED ALLA GESTIONE DI OPERAZIONI DI RECUPERO RIFIUTI INERTI E DI DEPOSITO PRELIMINARE E MESSA IN RISERVA PRESSO L'IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SITO IN COMUNE DI COURMAYEUR LOC. DOLONNE (art. 208 del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.)

Ditta committente: **LAZZARON S.R.L.**

Sede: COURMAYEUR (AO)

Strada Statale 26, n. 15/F

Ubicazione impianto: Località Dolonne in Comune di Courmayeur (AO)

## Recepimento indicazioni DEVAL

**ZIMATEC**  
STUDIO ASSOCIATO DI INGEGNERIA

Sede legale e operativa: Corso Ferrucci 77/10 - 10138 TORINO  
Tel. 011/4308888 - 011/4342254

E-mail [zimatec@zimatec.it](mailto:zimatec@zimatec.it)

Ing. JOLY André



Ing. Flavio



OTTOBRE 2023

## **1. PREMESSA**

Come richiesto dalla Società DEVAL di cui alle osservazioni riportate nel P.D. n. 5395 del 20.09.2023 di dichiarazione di assoggettabilità a procedura di VIA, viene qui di seguito descritto il recepimento di quanto richiesto.

## **2. DESCRIZIONE**

È stata implementata la TAV 2 di progetto con il tracciato della linea interrata da 15 kV.

Come visibile dalla TAV 2 di progetto l'impianto risulta interessato:

- dal transito di una linea interrata in media tensione a 15 kV che, in corrispondenza dell'area del previsto ampliamento dell'impianto passa a linea aerea su pali;
- dal transito di una linea aerea su sostegni a traliccio in alta tensione esercita a 50 kV.

## **3. PRESCRIZIONI GESTIONALI**

Il gestore dell'impianto dovrà dare attuazione alle seguenti prescrizioni.

1. dovrà essere garantito, in modo continuativo, sia in fase di cantiere sia in fase di sistemazione definitiva l'accesso ai sostegni, non dovranno essere formati accumuli di materiale alla base dei sostegni;
2. durante le lavorazioni e le attività dovranno essere adottate modalità tali da garantire che in nessun modo le macchine operatrici o loro appendici possano urtare i sostegni della linea elettrica compromettendone l'integrità e la stabilità;
3. dovrà essere garantito, sia in fase di cantiere sia in fase di sistemazione definitiva rispetto ai depositi di materiale, un franco verso i conduttori come previsto al art. 5.9 della norma CEI EN 50341;
4. durante le lavorazioni e le attività dovranno essere adottate modalità tali da garantire che in nessun modo le macchine operatrici o loro appendici possano avvicinarsi ai conduttori nel rispetto della norma CEI 50110;
5. garantire, durante l'eventuale bagnatura dell'area di cava con impianto di irrigazione a pioggia, il rispetto del art. 5.11.3.IT.2 della norma CEI EN 50341 che prescrive, in ogni condizione di funzionamento dell'impianto di irrigazione, che la vena continua del getto liquido non penetri nella zona di guardia del conduttore, nel caso della linea in oggetto pari a 1 metro.

Le linee elettriche sono permanentemente in tensione e pertanto contatti e avvicinamenti di persone e cose ai fili conduttori potrebbero provocare infortuni o incidenti gravissimi.

A tal proposito dovranno essere adottate dal Gestore le disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e sue successive modifiche ed integrazioni, che regolamentano la materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, ed in particolare degli artt. 83 e 117 (“Lavori in prossimità di parti attive”) di quest'ultimo si riporta integralmente il testo:

Articolo 117 - “Lavori in prossimità di parti attive”

*1. “Ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 83, quando occorre effettuare lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, ferme restando le norme di buona tecnica, si deve rispettare almeno una delle seguenti precauzioni:*

*a) mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti attive per tutta la durata dei lavori;*

*b) posizionare ostacoli rigidi che impediscano l'avvicinamento alle parti attive;*

*c) tenere in permanenza, persone, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza.*

*2. La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti e comunque la distanza di sicurezza non deve essere inferiore ai limiti di cui all'allegato IX o a quelli risultanti all'applicazione delle pertinenti norme tecniche”.*

Non potranno essere eseguite opere e lavori qualsiasi genere ad una distanza inferiore alla distanza di sicurezza dai conduttori degli elettrodotti.

Qualora vengano ravvisate condizioni per cui gli elettrodotti risultassero incompatibili con le opere e/o le attività previste, dovrà essere formulata una specifica richiesta di spostamento secondo le procedure definite da Deval.